

**PROTOCOLLO DI INTESA
IN MATERIA DI SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI A SCUOLA**

Tra la Regione Umbria - Direzione regionale Sanità e Servizi sociali con sede a Perugia in Via Mario Angeloni, 61 – 06100 Perugia, rappresentata dal Direttore regionale alla Sanità e Servizi Sociali Ing. Paolo di Loreto e la Rete Materno Infantile e dell’Età Evolutiva rappresentata dal prof. Giuseppe Castellucci

E

l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria – Direzione generale (nel seguito Ufficio Scolastico Regionale) con sede a Perugia in Via Palermo, 4 - rappresentata dal Direttore Generale Dott. Nicola Rossi

Premesso che:

- con Legge 27 maggio 1991 n. 176 è stata ratificata e data esecuzione alla “Convenzione sui diritti del fanciullo” fatta a New York il 20 novembre 1989 nella quale viene espressamente indicato che “ gli stati parti adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica...” (art. 28 comma 1 lett. e);
- l’essere portatori di una patologia specifica non deve costituire fattore di emarginazione per lo studente e che gli studenti che frequentano ogni ordine e grado di scuola, possono avere la necessità della somministrazione di farmaci in ambito scolastico a causa di patologie le cui manifestazioni acute possono manifestarsi in modo non prevedibile;
- in data 25 novembre 2006 sono state sottoscritte dai Ministri della Salute e dell’Istruzione, Università e Ricerca le raccomandazioni in tema di somministrazione dei farmaci in orario scolastico, raccomandazioni che si allegano e che fanno parte integrante del presente protocollo;
- tutti i cittadini sono obbligati dalle disposizioni vigenti ai doveri di primo soccorso e che nelle scuole è presente personale dirigente, docente, educativo ed A.T.A. adeguatamente formato ai sensi del DM 388 del 15.07.2003 in attuazione dell’art. 18 del DL 81/2008
- in tutte le sedi scolastiche sono presenti, per le emergenze sanitarie e per intervenire in caso di infortunio/trauma i materiali contenuti nelle cassette di primo soccorso secondo il DM sopra citato

si conviene quanto segue:

a fronte di specifica richiesta/autorizzazione dei genitori degli alunni o di chi ne eserciti la potestà genitoriale (in seguito genitore) e di prescrizione, certificazione del pediatra di libera scelta (PLS), del medico di medicina generale (MMG) o specialista Ospedaliero, nel caso di specifiche patologie già riconosciute nell'alunno che si manifestano in modo acuto e non prevedibile, così come dai successivi articoli, il dirigente scolastico individua il personale scolastico che, avendone dato la disponibilità e che opportunamente formato dalle Aziende USL, interviene, se necessario, anche con la somministrazione di farmaci previamente consegnati dai genitori e custoditi a scuola.

Articolo 1: Specifiche patologie già riconosciute

- La somministrazione di farmaci a scuola secondo le modalità previste dal presente protocollo, riguarda i casi di “crisi convulsive”, “asma bronchiale”, “shock anafilattico”, “diabete giovanile”.

Articolo 2: richiesta/autorizzazione

- Il genitore in caso di bisogno di eventuale somministrazione di farmaci in ambito scolastico:
 1. fa richiesta di somministrazione/autorizzazione alla somministrazione del farmaco al Dirigente Scolastico, secondo lo schema allegato al numero 1 e 2,
 2. accompagna la richiesta di somministrazione con la presentazione di una certificazione medica redatta dal PLS, dall'MMG o dallo specialista Ospedaliero ,
 3. fornisce il farmaco.
 4. fornisce al dirigente scolastico un recapito telefonico al quale sia reperibile egli stesso o un suo delegato.

Articolo 3: prescrizione/certificazione

- La prescrizione/certificazione del MMG, del PLS, dello specialista Ospedaliero deve specificare:
 1. il nome dell'alunno,
 2. la patologia dell'alunno,
 3. l'evento che richiede la somministrazione di farmaci,
 4. le modalità di somministrazione del farmaco

5. la dose da somministrare,
6. la modalità di conservazione del farmaco,
7. gli eventuali effetti collaterali,
8. la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco relativamente ai punti 4,5,6.

Articolo 4: il Dirigente Scolastico

- Il Dirigente Scolastico, a fronte di richiesta/autorizzazione e di prescrizione/certificazione:
 1. organizza momenti formativi per l'intero personale scolastico in servizio nella sede scolastica dove è presente l'alunno affetto da specifica patologia, in collaborazione con l'Azienda USL,
 2. individua, in primis fra il personale che è stato formato ai sensi del DM 388/2003 e si dichiara disponibile alla somministrazione, chi, in caso di bisogno, deve intervenire anche con la somministrazione del farmaco. Si fa in ogni caso riferimento alle raccomandazioni ministeriali citate in premessa.
 3. autorizza la somministrazione del farmaco da parte del personale scolastico,
 4. indica, vista la prescrizione/certificazione, gli spazi e le modalità per la conservazione e la somministrazione del farmaco e verifica la scadenza dello stesso, così da garantire la validità del prodotto d'uso.
 5. stende, in collaborazione con L'Azienda USL, il "piano personalizzato d'intervento", che descrive i comportamenti da attuare in caso di sintomatologia acuta e non prevedibile,
 6. fornisce al genitore il "piano personalizzato d'intervento" suddetto,

Articolo 5: il personale scolastico

- Il personale scolastico, individuato dal Dirigente Scolastico per la somministrazione del farmaco:
 1. partecipa a specifici momenti formativi,
 2. provvede alla somministrazione del farmaco, secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione e nel "piano personalizzato d'intervento",
 3. aggiorna la "scheda riepilogativa sulle situazioni critiche verificatesi e sugli interventi effettuati",

Articolo 6: l'Azienda ULSS:

1. organizza la gestione dei casi attraverso incontri che coinvolgono le parti interessate (familiari, operatori scolastici, ...) dopo la segnalazione del Dirigente scolastico,
2. esprime pareri su richiesta del Dirigente Scolastico sui casi,
3. si rende disponibile a partecipare ad incontri di formazione degli operatori scolastici sulle specifiche patologie presenti fra gli alunni,
4. fornisce il necessario supporto nella redazione del "piano personalizzato d'intervento",
5. partecipa all'aggiornamento periodico del "piano personalizzato d'intervento".

Articolo 7: Autosomministrazione dei farmaci da parte degli studenti

L'autosomministrazione del farmaco è prevista laddove l'alunno, per età, esperienza, addestramento, è autonomo nella gestione del problema di salute. È previsto anche in questo caso che il genitore dia comunicazione al Dirigente Scolastico in merito al farmaco usato. Nel caso di studenti maggiorenni verrà fatta da parte dello studente comunicazione al Dirigente scolastico con presa d'atto da parte di quest'ultimo.

Articolo 8: Gestione dell'Emergenza

È in ogni caso prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza (118) qualora si ravvisi la sussistenza di una situazione d'emergenza.

È in ogni caso prescritta l'informazione al genitore contestualmente all'evento acuto e non prevedibile.

Articolo 9: durata della validità del presente protocollo d'intesa

1. Il presente protocollo ha validità di tre anni a partire dalla stesura. Potranno essere concordati ulteriori aggiornamenti e integrazioni in conseguenza di modifiche normative o di specifiche necessità.
2. Almeno sei mesi prima della naturale scadenza del primo triennio, le parti si impegnano a verificare i risultati del protocollo e a ridefinire i termini degli impegni ed il successivo periodo di validità.
3. Le aziende USL si impegnano ad informare del presente protocollo i PLS, gli MMG, gli specialisti

ambulatoriali che possono aver in cura pazienti scolarizzati.

Perugia, li 09/02/2010

Regione Umbria

Direzione Generale

Ufficio Scolastico regionale

Direttore Sanità e Servizi Sociali

Dott. Nicola Rossi

Ing. Paolo Di Loreto

.....

.....

**Cordinatore Rete Regionale Materno-Infantile
e dell'Età Evolutiva**

Prof. Giuseppe Castellucci

.....

Allegato 1:

“Richiesta”

Al Dirigente Scolastico

.....
.....
.....

Il/i sottoscritto/i genitore/i -tutore/i dell'alunno/a frequentante la classe della scuola nell'anno scolastico

Telefono fisso

Telefono cellulare

Telefono di.....

preso atto del protocollo esistente tra Dirigenza Scolastica e l'Azienda USL, in materia di somministrazione di farmaci a scuola adottato in data vista la specifica patologia dell'alunno:
.....

Richiede/ono La somministrazione di farmaci in orario scolastico a fronte delle situazioni specificate nella prescrizione/certificazione allegata.

- Allega Prescrizione/certificazione redatta dal
- Consegna farmaco specifico
- farmaco con scadenza

Data FIRMA

.....

Allegato 2:

“Autorizzazione”

Al Dirigente Scolastico

.....

.....

Il /i sottoscritto/i genitore/i -tutore/i dell'alunno/a frequentante la classe della scuola nell'anno scolastico

Considerati gli interventi di informazione/formazione attuati da

in data.....,preso atto del piano personalizzato d'intervento a favore dell'alunno redatto dalla scuola, consegnato alla famiglia in data.....

Autorizza/no gli operatori scolastici a somministrare i farmaci previsti all'alunno.....

Data FIRMA

.....

Allegato 3:

Esempio di “piano personalizzato d’intervento”

Piano personalizzato d’intervento alunno

Descrizione comportamenti

Eventuali note

L’alunnoè affetto da Diabete mellito ed è in terapia insulinica con somministrazioni giornaliere.

La malattia può anche però manifestarsi con crisi ipoglicemiche che si manifestano con pallori, tremori, sudorazione fredda, dolori addominali, astenia, irritabilità, nausea, vomito. In presenza dei comportamenti sopra citati è il caso di intervenire somministrando zuccheri a rapido assorbimento, ad esempio zucchero in zolletta o bevanda zuccherata fredda, tipo aranciata, cola, succo di frutta.

Molto raramente nell’alunno la malattia può manifestarsi con crisi convulsiva e/o perdita di coscienza: in questo caso è però necessario:

Intramuscolare significa su un muscolo: ad esempio si può intramuscolare dose di glucagone. intervenire somministrando con puntura sul gluteo, avvisare telefonicamente il “servizio territoriale d’emergenza (118), avvisare telefonicamente il genitore dell’alunno relativamente a quanto sta avvenendo.

Il dirigente scolastico

Il referente dell’Azienda ASL